

Economia

1,10

il cambio dell'euro sul dollaro

Dopo che lunedì è sceso sotto la soglia di 1,10 dollari, a causa dei dati negativi sull'economia tedesca, ieri l'euro è rimasto debole per l'intera seduta, per poi tornare a 1,10 alla chiusura

Luce e gas più cari da ottobre

Tensioni sui mercati internazionali, salgono le tariffe di elettricità (+2,6%) e metano (+3,9%)

Indice delle Borse			
Dati di New York aggiornati alle ore 20:00			
FTSE MIB	21.901,01	0,01%	↑
Dow Jones	26.754,33	-0,73%	↓
Nasdaq	7.706,30	-1,44%	↓
S&P 500	2.964,03	-0,93%	↓
Londra	7.291,43	-0,47%	↓
Francoforte	12.307,15	-0,29%	↓
Parigi (Cac 40)	5.628,33	-0,04%	↓
Madrid	9.118,20	0,27%	↑
Tokyo (Nikkei)	22.098,84	0,09%	↑

Cambi			
1 euro	1,1003 dollari	0,16%	↑
1 euro	118,4500 yen	0,32%	↑
1 euro	0,8815 sterline	-0,22%	↓
1 euro	1,0878 fr.sv.	-0,12%	↓

Titoli di Stato			
	Ced.	Quot.	Rend. off. netto %
Btp 16-01/11/21	0,350%	101,15	-0,24
Btp 03-01/08/34	5,000%	149,51	0,82
Btp 16-01/03/67	2,800%	119,72	1,83
BTPi 14-15/09/24	2,350%	113,24	0,38
SPREAD BUND / BTP 10 anni:		144 pb.	

ROMA Aumentano le bollette della luce e del gas. A partire dall'1 ottobre e per il periodo relativo al quarto trimestre del 2019 le famiglie italiane dovranno mettere in conto un rialzo, rispetto al trimestre precedente, del 2,6% del costo dell'energia elettrica e del 3,9% del costo del gas. Una variazione quest'ultima in controtendenza rispetto alla diminuzione del prezzo del gas del 6,9% e del 9,9% registrata nei due precedenti trimestri. A determinare l'aumento dei costi delle bollette per le

utenze domestiche sono fattori come l'andamento stagionale, la riduzione della produzione di gas in Olanda e alcune misure restrittive che hanno reso meno agevole l'accesso ai gasdotti per il transito di gas in Europa. Il rialzo del prezzo del gas, come ricorda il comunicato dell'Autorità di regolazione per l'energia e le reti (Arera), ha riflessi ancora «predominanti» nell'attività di produzione di energia elettrica. L'Authority presieduta Stefano Besseghini imputa gli aumenti del

costo della luce anche ai timori di «un possibile calo della produzione francese, a causa dei problemi in alcune centrali nucleari». Le tensioni geopolitiche, con tanto di attacchi ad alcune piattaforme petrolifere saudite, hanno, infine, fatto il resto generando un aumento delle quotazioni delle commodity energetiche. L'effetto dell'insieme di queste dinamiche è riassunto nella sintesi di Arera che misura le conseguenze sul bilancio delle cosiddette famiglie ti-

po (quelle che consumano in media 2700 kilowatt annui e 1.400 metri cubi di gas annui). In sintesi, per ogni nucleo familiare nel 2019 la spesa annuale (al lordo delle tasse) per la bolletta elettrica sarà di circa 559 euro e per il gas pari a circa 1.107 euro. L'Authority calcola che quest'anno una famiglia tipo «in tutela» spenderà poco di più dello scorso anno, registrando un +1,35% per l'elettricità e +1% per il metano.

Andrea Ducci
© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Lente

di **Fabio Savelli**

I sei utenti Telepass «discriminati col conto estero»

La società di pagamenti Telepass, controllata di Atlantia e oggetto di una possibile valorizzazione sul mercato di circa il 40% del capitale, è sotto la lente dell'Antitrust per «Iban discrimination». Il procedimento dell'authority, che potrebbe portare ad una multa, nasce dalle segnalazioni di sei utenti che chiedevano di poter pagare i loro pedaggi attraverso la domiciliazione degli addebiti su conti correnti esteri. Telepass si difende sostenendo riguardi «un numero limitatissimo di clienti con conti su banche estere: una decina di persone negli ultimi due anni su oltre sei milioni di utenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

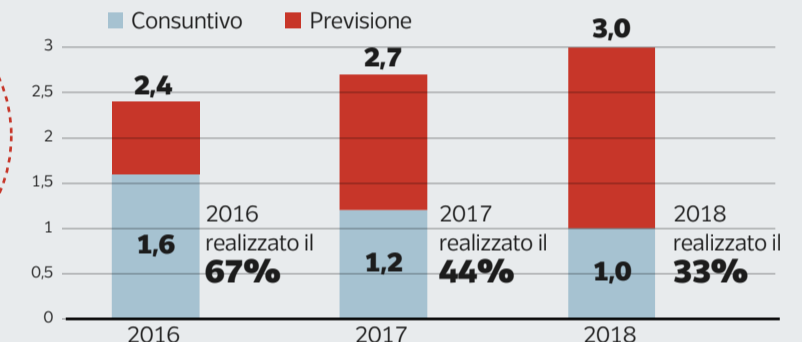
Le opere ferroviarie ferme

- Nodo Firenze
- AV/AC Brescia - Verona
- Potenziamento Fortezza - Verona
- Nodo di Genova e Terzo Valico dei Giovi
- Raddoppio Ponte San Pietro Bergamo Montello 1ª fase
- Collegamento con aeroporto di Venezia
- Roma - Pescara 1ª fase
- Potenziamento Empoli - Siena
- Potenziamento Linea Venezia - Trieste
- Potenziamento 1ª fase (raddoppio Parma - Vicofertile)
- Completamento raddoppio Genova - Ventimiglia
- Lamezia - Catanzaro - Dorsale Ionica: studio fattibilità e 1° lotto



INVESTIMENTI ANAS TRIENNIO 2016-2018

Valori in miliardi di euro



Infrastrutture

di **Fabio Savelli**

MILANO Chiamiamolo serenamente «Blocca cantieri». Di cantieri sbloccati — formula di marketing politico sotto forma di decreto del precedente governo — siamo a quota zero. Con due eccezioni: la Napoli-Bari che, non a caso, annovera l'amministratore delegato di Rfi, Maurizio Gentile, come commissario. E il terzo Valico di Genova, che ha previsto il rientro di Marco Rettighieri nel ruolo di regista

Grandi opere al palo: mancano 77 commissari per sbloccare i lavori

dell'alta velocità ferroviaria tra la città ligure e Milano. Per il resto è nebbia fitta e certo il passaggio di consegne tra i due governi — con il relativo avvicendamento al timone del dicastero delle Infrastrutture tra Danilo Toninelli e Paola De Micheli — non ha giovato ad accelerare l'iter. Potremmo chiamarlo il gioco dell'oca delle grandi opere. L'annuncio del decreto «Sblocca cantieri» è di febbraio scorso. A conti fatti, spiega l'Ance (l'associazione dei costruttori), arriveremo almeno a febbraio 2020 per vedere qualche scavo qua e là. Ora siamo al punto zero. Cioè a una lista di 77 «opere prioritarie» che Toninelli aveva spedito all'ex ministro del Tesoro, Giovanni Tria, poco prima che cedesse il governo. Valore dei cantieri: 38 miliardi. Per un buon 60% con due stazioni appaltanti che dovranno redigere i bandi di gara e scegliere i committenti: Anas e Rete ferroviaria italiana, entrambe sotto la capogruppo Ferrovie dello Stato. Questa lista ora è sul tavolo della De Micheli (Pd) che potrebbe aggiornarla. Fonti vicine al Mit dicono che sta lavorando per «accelerare l'iter ascoltando i territori e le altre forze di maggioranza». Ma il tempo stringe. Perché entro il

15 dicembre il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, dovrà stendere il decreto definitivo con le opere da riavviare. Nel mentre ci sono però diversi passaggi tecnici.

1) La De Micheli, una volta ascoltati i territori, invierà la lista al nuovo ministro del Tesoro, Roberto Gualtieri, che potrebbe non dividerla introducendo ulteriori correzioni; 2) Il testo, una volta condiviso, poi dovrà finire sul

tavolo di Conte che stilerà una bozza di decreto da dibattere alla Camera e al Senato nelle commissioni parlamentari competenti. Il documento poi tornerà a Conte per il decreto finale. Finito qui? Magari.

Da quel testo — su cui giuriamo ci saranno confronti serrati sulle opere da «accendere» come l'alta velocità ferroviaria Brescia-Verona-Padova per non aprire un pesante scontro con il Nord a trazione leghista che la invoca a gran voce — la De Micheli proseguirà scegliendo i commissari. Cioè 77 commissari, sele-

zionati di concerto col Tesoro, tra alti dirigenti di Ferrovie, Anas ed accademici esperti di infrastrutture. Chi li nominerà? Sempre Conte.

Senza contare un velato conflitto di interesse, segnalato da Ance. I commissari li avallerà il Tesoro, azionista di controllo di Cassa depositi. Socio futuro di Salini Impregilo, il general contractor che potrebbe spuntarla in tutte le gare. Ance si augura siano tra-

sparenti, non come il bando di gara per il nuovo ponte Morandi, in cui si è andato in deroga al codice degli appalti e alla normativa comunitaria per dare a Genova un viadotto nel più breve tempo possibile.

Quel che è interessante notare è un altro aspetto. Cioè la differenza tra gli investimenti annunciati dall'Anas nel contratto di programma 2016-2018 e quelli effettivamente realizzati. Nel 2018 ad esempio è stato realizzato soltanto il 33% delle opere promesse. Nel 2017 il 44%. Un divario nell'arco di tre anni di quasi 5 miliardi tra gli annunci e la realtà. I motivi sono molteplici. Le risorse destinate ad Anas e Rfi sono stabilite dalle leggi di Bilancio, ma spesso la ripartizione è complessa. E poi serve il via libera di Corte dei conti e Cipe. Passano anni. Senza uno scavo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AVVISO DI APPALTO AGGIUDICATO
FORNITURA E POSA IN OPERA DI ARREDI E ATTREZZATURE DI UN LOCALE COMMERCIALE SITO IN VIA DELLA MARINA, LOCALITÀ PORTO CERVO, DA DESTINARE ALLA PROMOZIONE ISTITUZIONALE DELLE FILIERE PRODUTTIVE DELLA SARDEGNA. (PROGRAMMA INSULA - SARDINIA VILLAGE)
REP. 66/2019. CIG 7809534753 - CUP D42119000000005

I.1) Amministrazione aggiudicatrice: Consorzio Industriale Provinciale Nord Est Sardegna - Gallura - Via Zambra, 7 - 07026 Olbia (SS), (C.F. 82004630909 - P.I. 00322750902) - Punti di contatto: tel. 0789 597125 - fax 0789 597126 - pec protocollo@pec.cipnes.it - sito Internet CIPNES: www.cipnes.it - indirizzo piattaforma e-procurement: https://cipnes.acquistitelematici.it.

II.1.1) Denominazione: fornitura e posa in opera di arredi e attrezzature di un locale commerciale sito in via della Marina, località Porto Cervo, nel Comune di Arzachena, da destinare alla promozione istituzionale delle filiere produttive della Sardegna - (Programma Insula - Sardinia Village);
CPV: 39000000;

II.1.3) Tipo di appalto: Fornitura;
II.1.6) Questo appalto è suddiviso in lotti: no;
II.1.7) Valore totale dell'appalto: € 588.713,39 IVA esclusa;
II.2.3) Luogo di esecuzione: codice NUTS: ITG29;

IV.1.1) Tipo di procedura: aperta;
IV.2.1) Pubblicazione precedente: GUUE n. 2019/S 045-102213 - GURI n.28 del 06/03/2019;
V.2.1) Data di aggiudicazione: 23/4/2019;
V.2.2) Numero offerte ricevute: 3;
V.2.3) Nome e indirizzo dell'operatore economico aggiudicatario: BLUEREDGROUP S.P.A., sede legale in Bastiglia (MO), Via Dei Mestieri, 4/6/8, (C.F. e P.I. 03112970367) - Italia;
VI.5) Data di spedizione del bando alla G.U.U.E. 12/09/2019.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Antonio F. Catgju

Al vertice
La nuova ministra dei Trasporti Paola De Micheli (Pd). Ha rilevato il dicastero fino a poco tempo fa guidato da Danilo Toninelli

Il tavolo di Conte che stilerà una bozza di decreto da dibattere alla Camera e al Senato nelle commissioni parlamentari competenti. Il documento poi tornerà a Conte per il decreto finale. Finito qui? Magari. Da quel testo — su cui giuriamo ci saranno confronti serrati sulle opere da «accendere» come l'alta velocità ferroviaria Brescia-Verona-Padova per non aprire un pesante scontro con il Nord a trazione leghista che la invoca a gran voce — la De Micheli proseguirà scegliendo i commissari. Cioè 77 commissari, sele-

REGIONE SICILIANA
AZIENDA OSPEDALIERA "OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA"
PROCEDURA APERTA FORNITURA IN NOLEGGIO DI EMOGASANALIZZATORI COMPRESIVA DELLA MANUTENZIONE FULL RISK E DEL MATERIALE DIAGNOSTICO

PROROGA DEL TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

Si rende noto che alla luce dei chiarimenti richiesti, avendo verificato alcune inesattezze dei criteri di valutazione, per consentire una formulazione dell'offerta tecnica sulla base delle modifiche apportate agli atti di gara la scrivente Amministrazione ha deciso di prorogare i termini di scadenza delle offerte alle ore 13.00 dell'8 ottobre 2019. Contestualmente vengono differiti il termine di richiesta dei chiarimenti relativi alla gara in argomento al giorno 26 settembre 2019 ed il termine di pubblicazione delle relative risposte al giorno 1 ottobre 2019. Vengono confermate tutte le restanti condizioni e clausole contenute negli atti di gara Sul Sistema Informativo per le Procedure Telematiche di Acquisto, accessibile dal sito <http://www.ospedalriunitipalermo.it> verranno pubblicati i provvedimenti e i documenti rettificati. Si raccomanda ai soggetti interessati alla partecipazione di consultare con frequenza la piattaforma al fine di verificare la presenza di eventuali ulteriori note precisazioni/chiarimenti od ulteriori rettifiche sulla gara in argomento.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Walter Messina)